

grado, turbò la prosperità dei Cristiani e afflisse il papa che giunse a versar lagrime, ma non rallentò per altro il suo zelo operoso. Egli non si ristette dall'esortare i principi a imbrandir l'armi contro gli infedeli. Parlano in tal guisa di questo pontefice Pagi e Platina. Ma Enea Silvio che gli succedette e Muratori, la dipingono con ben diverso colore. Somma fu la passione, dicon essi, ch'egli ebbe per l'esaltamento de' suci nepoti. Di tre che ne aveva, due ne innalzò al cardinalato cui disonorarono colla loro condotta, e il terzo chiamato Pietro che non era migliore de' suoi fratelli, rimasto al secolo, fu da lui colmato di dignità secolari, creato duca di Spoleto, generale delle milizie di santa Sede, prefetto di Roma, e governatore del castel sant'Angelo. Egli avea pure in mira di far passare sulla sua testa la corona di Napoli. Per questa ragione egli riuscò di riconoscere per re di Napoli Ferdinando, figlio naturale del re Alfonso che col suo testamento gli avea trasmesso quella corona. Voleva indurre il duca di Milano ad unirsi secolui per ispogliarne quel principe offrendogli di dividerne con lui il conquisto. Ma il duca di Milano amico di Ferdinando, se ne riuscò. Calisto non si smarri però di coraggio. Benchè fosse vecchio era pieno di fuoco, ed era solito a dire; *essere proprio solamente degli uomini dappoco l'aver paura dei pericoli, e che i pericoli sono il campo donde si raccoglie la gloria.* Ma la morte sopravvenne, Muratori aggiunge, a dissipar la procella. Calisto finì i suoi giorni in Roma l'8 agosto 1458 in età di 81 anni dopo aver tenuta la santa Sede 3 anni, e 4 mesi meno 2 giorni.

Calisto cominciava l'anno col 25 marzo.

CCVII. PIO II.

1458. PIO II, (Enea Silvio Piccolomini, cardinal-vescovo di Siena) fu eletto papa il 27 agosto 1458. Sponde pone l'elezione di Pio II, al 19 agosto e la sua incoronazione al 3 settembre. Egli era nato l'anno 1405 a Corsini nel Sienese, a cui egli scambiò il nome in quello di